

CASTELSANGIOVANNI - Raccolti 10mila euro per sostenere il lavoro delle donne del Burkina Faso

«Vorrei un asilo al polo logistico»

Il sogno di Lorenza Zanardi, a capo della sede “in rosa” di Rajapack

CASTELSANGIOVANNI - «Un asilo aziendale? Che bello sarebbe averne uno a disposizione di tutto il polo logistico». E' questo l'auspicio di Lorenza Zanardi, 38 anni, alla guida della sede castellana di Rajapack, leader europeo dell'imballaggio che da dieci anni ha scelto il polo logistico di Castelsangiovanni per installare la sua unica filiale presente su suolo italiano (nel mondo sono 11). Di questi dieci anni sei sono caratterizzati dalla guida tutta “in rosa” della Zanardi, cui nel 2010 l'attuale presidente del gruppo, Daniele Marcovici, chiese di assumere il ruolo di dirigente della filiale castellana.

Con lei, che è originaria di Podenzano, la sede di Castelsangiovanni ha fatto un bel “salto” se si pensa che è passata dai 5,5 milioni di euro fatturati nel 2010 ai 13 fatturati lo scorso anno (sui 473 milioni di euro fatturati a livello mondiale). Merito della caparbieta, precisione, meticolosità e impegno di uno staff quasi tutto al femminile. Dei 35 dipendenti (più otto di una cooperativa esterna) 21, pari al 60%, sono donne. «Di cui nove mamme» precisa la Zanardi, che tre anni fa è a sua volta entrata a far parte di quest'ultimo gruppo. Le 21 dipendenti donne ricoprono, tra l'altro, per la maggior parte ruoli dirigenziali. «Credo che la nostra forza» dice Zanardi «sia nel fatto che da sempre dobbiamo dimostrare di essere



CASTELLO - A sinistra i dipendenti della sede castellana di Rajapack che si trova all'interno del polo logistico: 21 su 35 sono donne e tra di loro ci sono nove mamme

all'altezza, motivo per cui dobbiamo mettere un impegno e una costanza doppia rispetto agli uomini. Inoltre siamo più caparbi e, almeno per quello che mi riguarda, sono particolarmente propensa all'innovazione». Anche la sede castellana ha aderito a “Un fiocco in azienda”, un progetto che consente alle neomamme dipendenti di ottenere una serie di vantaggi, ad esempio di mantenere una retribuzione del 50% (anziché il 30%) durante la maternità oppure di ricevere una card pediatrica ecc.

Degli oltre 400mila euro che l'otto di marzo nella sede di Parigi saranno consegnati dalla

Fondazione Raja a favore di progetti agricoli per sostenere il lavoro femminile in paesi poveri del mondo, oltre 10mila sono stati raccolti grazie all'impegno dei dipendenti castellani (il progetto è denominato “Donne e ambiente”). «Dal 7 all'11 marzo - annuncia la direttrice Zanardi - aderiremo inoltre a una raccolta di plastica promossa da Les filles du facteur». Si tratta di una Ong le cui donne del Burkina Faso utilizzano la plastica per trasformarla in oggetti sostenibili. «Quest'anno in occasione della festa delle donne - dice ancora Zanardi - tutte le dipendenti riceveranno dalla nostra presidente, come avviene

ogni anno, un piccolo regalo che consisterà in uno di questi oggetti creati con plastica riciclata dalle donne del Burkina Faso». E' un modo anche questo per aiutare il lavoro femminile. Nel frattempo si pensa al futuro.

«L'intenzione è di restare qui a Castelsangiovanni e di continuare ad espanderci - dice la direttrice - nello scorso gennaio abbiamo assunto due persone e altre quattro sono in arrivo». Manca solo un asilo aziendale. «Che bello sarebbe - dice Zanardi - pensarlo, ma non solo a servizio di Rajapak, ma di tutto il polo logistico».

Mariangela Milani

ZIANO - In tanti alla presentazione del libro



ZIANO - L'incontro di presentazione del libro di poesie di monsignor Achilli (foto Bersani)

I “Rintocchi del cuore” di mons. Pietro Achilli

ZIANO - (m.mil) «Pietro Achilli poeta del cuore». Così il parroco di Fornello è stato definito durante la presentazione del suo libro di poesie *Rintocchi del cuore*, tenutasi in municipio per iniziativa del Comune. Una raccolta di una

quarantina di liriche per ricordare anniversari religiosi e “civili”, come i 90 anni di alcuni suoi confratelli o la festa delle donne. Nell'affollata sala, insufficiente a ospitare tutti, il sindaco Manuel Ghilardelli ha rivolto al nonagenario poeta il saluto a nome di tutti i cittadini: «Porto l'affetto della sua comunità e dei sindaci del territorio». Il primo cittadino aveva gli occhi lucidi: don Piero, così è rimasto per tutti nonostante il titolo di monsignore, ha dedicato una poesia alle sue nozze celebrate nel 2011, che si conclude così: «L'amor che sentite / non veda la sera... / sarà primavera / con fiori d'amor». Sono «slanci di umanità, poesie schiette e sempre con un pizzico di ironia - ha continuato Ghilardelli -. Sono versi che danno gioia».

«Non parlerei di accenti lirici» ha esordito il parroco di Piozzano, mons. Olimpio Bongiorno, compagno seminarista all'Alberoni, di parrocchie di montagna (l'uno a Bore l'altro a Settesorelle), insieme per oltre 25 anni nella “missione popolare” in decine di parrocchie. «Trovo, invece, nelle sue composizioni la verità espressa dall'aforisma: se il fare versi è un'arte, solo il cuore è poeta. Don Piero conosce l'arte di fare versi, ma è soprattutto il cuore che emerge e conquista chi legge le sue composizioni». Mons. Bongiorno ha mutuato l'aforisma di Sant'Agostino *Cor ad cor loquitur* (il cuore parla al cuore) per spiegare che «il cuore è una ricchezza che non si vende e non si compra, ma si regala». Come le poesie di don Piero. Gli

ha fatta eco lo stesso autore ricordando come sono scaturiti i versi «immedesimandomi negli stati d'animo delle persone che avvicinavo. Anche le prediche che preparavo, spesso cambiavano perché durante la messa vedevo delle cose che mi suggerivano altri commenti». Alla lettura della prima poesia del volume, “Pettiroso”, da parte della giornalista Maria Vittoria Gazzola conduttrice dell'affollato pomeriggio, don Piero, con la sua voce stentorea, ha letto i versi di altre liriche e non ha lesinato battute, sempre

con quella carica di sagacia, arguzia e satira che lo distingue. Lo ha rimarcato anche Piero Pergolotti, autore della prefazione del libro, che a sua volta ha dedicato una poesia per l'occasione al sacerdote-poeta in cui esalta lo spirito fanciullesco: «Di don Pietro vogliam cantare / la perenne giovinezza». E la sua vocazione al sacerdozio espressa in giovane età: «Lui ancora giovinetto / nel suo cuore infiammato / pose il seme con affetto / perché fosse ben curato». Pergolotti ne ha messo in luce la «la forte carica positiva, la comprensione nella confessione, la capacità d'ascolto, entra in noi e ci cambia il cuore e se lo tiene vicino come il Dio che è amore».

Replicando il monsignore ha concluso: «Quando sento suonare la campanella della mia parrocchia penso con amore e affetto a tutti i miei parrocchiani». Attestazioni di stima sono arrivate dai sindaci Leonardo Burgazzoli di Piozzano (paese d'origine di mons. Achilli) e Lino Cignatta di Agazzano, dagli ex sindaci di Ziano Enrico Franchini e Romano Torselli e dall'artista Ulisse Sartini, di cui sono stati riprodotti nel libro alcuni dipinti: «Sono orgoglioso - ha detto - di aver partecipato alla pubblicazione».



ZIANO - Monsignor Pietro Achilli mentre legge alcune sue poesie

CALENDASCO - Il capogruppo è Filippo Battù. L'inaugurazione fissata per il 17 aprile

Risorge il gruppo Alpini

CALENDASCO - A Calendasco è stato fondato un gruppo Alpini. Si tratta, per la precisione, di una rifondazione perché decenni fa era già presente un gruppo appartenente alla sezione di Piacenza dell'Associazione nazionale alpini (Ana) poi purtroppo scioltesi per varie vicissitudini.

Alcuni amici accomunati dall'aver prestato il servizio militare tra le penne nere ha ora deciso di ridare vita a un gruppo locale. Gli iscritti - già più di venti - e i simpatizzanti sono assai numerosi e, aspetto significativo, tra di essi vi sono tanto giovani quanto anziani. A testimonianza di una continuità storica e generazionale, dell'entusiasmo per dare nuova linfa e nuova vitalità al paese in accordo - lo sperano tutti - con l'amministrazione comunale e con altre associazioni a carattere locale.

L'assemblea costituiva, riunitasi lo scorso 16 febbraio nell'o-



CALENDASCO - L'assemblea che ha sancito la costituzione del gruppo Alpini

ratorio parrocchiale, ha ratificato le prime decisioni. Capogruppo è Filippo Battù, segretario Luigi Decio, cassiere Walter Favari e ci sarà la supervisione di Roberto Lupi, presidente della Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Alpini, insieme al vicepresidente Gianluca Gazzola e al consigliere di riferimento Luigi Mercori.

Nella prima assemblea è stata inoltre decisa la data dell'inaugurazione: l'appuntamento è stato fissato per il 17 aprile prossimo e la relativa funzione religiosa si terrà alle 10 nella chiesa parrocchiale di Calendasco. Sarà posata una corona d'alloro al monumento dei caduti e sarà benedetto il gagliardetto.

Fabio Bianchi

SAN NICOLÒ

Caritas, s'inaugura il nuovo negozio

SAN NICOLÒ - Cambia sede e triplica gli spazi il “negozio” gestito dalla Caritas di San Nicolò. Oggi alle 16 s'inaugurano i nuovi locali di un punto-vendita speciale dove acquistare significa donare. Aveva aperto lungo la via Emilia nel dicembre 2014 e da allora è diventato un riferimento per chi intende acquistare prodotti a basso prezzo, con la sicurezza che la propria spesa contribuisce ad alimentare gesti di solidarietà: tutti i ricavi sono destinati al pagamento delle bollette per le famiglie bisognose del territorio. Nelle ultime settimane, grazie alla generosità della famiglia Campolunghi il servizio reso dalla Caritas ha traslocato in locali più ampi e spaziosi vicino al negozio precedente. Oggi saranno presenti i volontari e il parroco don Pierluigi Dallavalle.

Libertà Sette

IL NUOVO INSERTO CHE VI CAMBIERÀ LA SETTIMANA

Otto pagine

di appuntamenti tutti da scoprire. E voi lettori potete essere protagonisti proponendo gli eventi in programma all'indirizzo: www.liberta.it/sette/

Sette giorni

di appuntamenti, cultura e spettacoli. **Ogni venerdì su Libertà.**